

PALAZZOREALE

---

# Piermarini lighting project

*by Panzeri per il Palazzo Reale di Milano*

*Un'iniziativa di*

---

PALAZZOREALE



Comune  
di Milano

PANZERI  
LA FORMA DELLA LUCE



PANZERI

LA FORMA DELLA LUCE

Piermarini  
lighting  
project

Milano, settembre 2022



La piazza Reale vista dal Duomo

# Il monumentale scalone d'onore del Palazzo Reale

*per la cui costruzione si rese necessaria l'eliminazione della piazzetta della Chiesa di San Gottardo e, con essa, la liquidazione di una ulteriore traccia delle memorie trecentesche del palazzo visconteo, rappresenta uno degli esiti più riusciti del rinnovamento architettonico in senso neoclassico che interessò, sotto la regia di Giuseppe Piermarini, il Palazzo Regio-Ducale.*

*In esso sono sinteticamente leggibili i caratteri propri e fondativi del neoclassicismo: l'armonia, l'equilibrio, la compostezza, la proporzione, la razionalità, la sobrietà, la semplicità e la purezza. In questo contesto architettonico sono bandite le fantasie e le complessità barocche, gli effetti spettacolari e illusionistici. Vi si percepisce l'odore della pulizia e dell'austerità delle forme inserite, con rigore geometricamente sorvegliatissimo, in una dimensione monumentale, in altre parole, vi si ritrovano, plasticamente rappresentate, la "nobile semplicità" e "la quieta grandezza" di winckelmanniana memoria.*

*Il significato non solo fisico-estetico della luce, ma anche e soprattutto etico, era ben presente nell'illuminismo-movimento culturale che ebbe in Milano una delle sue più alte manifestazioni-che nel neoclassicismo individuò il suo proprio stile espressivo e che già nella denominazione si poneva l'obiettivo di illuminare le menti degli uomini per liberarli dalle catene dell'ignoranza, della superstizione e dell'oscurantismo.*

*In piena coerenza a questi presupposti, Giuliano Traballesi affrescò il soffitto del monumentale scalone con l'Aurora, il cui soggetto è la luce, rappresentata da una giovane donna alata portatrice di una fiaccola, che mette in fuga la notte e gli spiriti maligni delle ombre; è Aurora la dea romana che apre le porte del giorno, dopo aver attaccato i cavalli al carro del Sole, e che versa la rugiada sulla terra, annunciando al mondo il mattino.*

*E' da queste considerazioni che è partito il dialogo con Panzeri per sviluppare un intervento illuminotecnico per lo Scalone d'onore che si è poi concretizzato nel Piermarini lighting project, che ritengo pienamente rispettoso della storicità architettonica, della qualità formale e delle implicazioni estetiche dello scalone piermariniano, nel quale si inserisce senza forzatura alcuna, anzi, direi, con estrema naturalezza perché ne ha assorbito profondamente lo spirito.*

Domenico Piraina  
Direttore di Palazzo Reale

# La scintilla che illumina il Neoclassico, a Milano

*“Nel 1769 il Vanvitelli lo conduce con sé a Milano, dove avrebbe dovuto trasformare l'antico Palazzo ducale accanto al Duomo; ma, irritato dalle inframmettenze e dalla tirchieria della corte, torna a Napoli cedendo ogni incarico all'allievo, il quale fece opera all'esterno, forse un po' troppo semplice, ma all'interno rispondente con molto decoro al tema e all'uso, specie nel fastoso gruppo di sale e saloni imprimendovi le due caratteristiche dell'ingegno suo:*

**un'organica chiarezza di concetto e una raffinata aristocrazia di forma (1769-1778)”.**

- Dizionario Treccani

Strano tragitto ha lo sviluppo dell'arte magistrale dell'architetto umbro Giuseppe Piermarini che si ritrova a dover inventare uno stile ben sintetizzato dal Dizionario che associa due opposti concettuali per definire una poetica che segna la città di Milano per oltre trent'anni e ancor più importanti opere.



Giuseppe Piermarini, ritratto realizzato da Martin Knoller nella seconda metà del '700, esposto al Museo Teatro alla Scala di Milano

# Una poetica che segna la città di Milano per oltre trent'anni.

Perché l'impianto teorico di P. non si forma soltanto sulle tavole, sui disegni e sugli studi dei suoi maestri e principalmente quel Vanvitelli che gli apre la strada per un "luminoso" futuro professionale, ma è impregnato di ricerche scientifiche, di curiosità che rappresentano il corredo sostanziale dell'uomo colto settecentesco, perché fondamentalmente di questo si tratta.

Grazie a Boscovich, il giovane trova, incontra e assorbe l'arte e la scienza dei grandi personaggi che rappresentano una variante italiana di illuminismo culturale ante-litteram che nel nostro paese troverà spazio e fortuna.



La situazione del Palazzo in questa prima metà del Settecento è illustrata dettagliatamente sia da Serviliano Lattuada (Descrizione, cit., vol. II, num. 58, pp. 127-199) sia da una pianta del piano nobile che risale agli anni 1743-45

La chiarezza e l'aristocrazia di forma saranno la cifra compositiva che accompagnerà il Nostro nella fervida stagione lombarda e che lo porterà ad inventare uno stile neoclassico lombardo, la cui significativa impronta allo sviluppo urbano di Milano e della Lombardia sarà fondata su un'idea razionale ed essenziale, come una sorta di proto-minimalismo tracciato due secoli prima.

Ma il Palazzo Reale di Milano, che modifica la piazza adiacente il Duomo, è anche opera diciamo urbanistica, crea percorsi, attraversamenti e diviene uno dei simboli, tra i tanti, che Piermarini realizzerà con il teatro alla Scala in primis.



Il segno indelebile del talento dell'architetto umbro farà di Milano una capitale del gusto, una piccola e raffinata Vienna, per volere dell'imperatrice ma anche per la capacità che la città ha sempre prodotto, di rendere esplicita la sua vocazione all'innovazione estetica e scientifica.

Vista Scalone d'Onore - Anni '50





Vista Scalone d'Onore

Questo è l'ambito dove ci siamo confrontati nel dialogo continuo con un passato che sentiamo vicino, prossimo, perché esprime l'imprinting di questa città anche quando la monumentalità della reggia diventa il luogo principale delle esposizioni d'arte, un polo culturale articolato e complesso che nel corso degli anni ha caratterizzato il panorama architettonico e culturale milanese.

Palazzo Reale è il fulcro  
della vita culturale,  
e da sempre ha espresso  
la volontà più alta  
e la vocazione di essere  
uno scrigno temporaneo  
di meraviglie.

La nostra vivace contemporaneità ci porta a volerli confrontare con la storia, mantenendone le espressioni formali, ma dando alla monumentale Scala d'accesso al palazzo/Museo, una nuova vita che possa manifestare una capacità tecnologica ed estetica, sottolineare ed esplicitare maggiormente la bellezza che il luogo esprime: quel dialogo ininterrotto tra passato e futuro, un'immagine rigorosa e sperimentale come in tutto lo sviluppo del lavoro del grande architetto.





Vista generale Scalone d'Onore



Prima prova  
d'installazione delle  
nuove lampade  
marzo / aprile 2022

# Antico e contemporaneo convivono nella storia

**Il Piermarini Lighting Project è un omaggio degli uomini di oggi al lavoro dei protagonisti del passato e la luce, questa scintilla moderna e tecnologica, sottolinea, evidenzia il loro talento, dando allo spazio originario una luminosità nuova: architettura dentro l'Architettura.**

Questi gruppi luminosi inquadrano le geometrie essenziali del maestro Neoclassico, catalizzano l'attenzione su alcuni particolari, creano un'atmosfera contemporanea nella sacralità dell'impianto antico.

La luce, soprattutto, in questi ultimi decenni ha intrapreso un nuovo viaggio verso l'architettura che la contiene, qualunque essa sia, progettualità fisica dentro una fisicità progettuale, e questi gruppi illuminanti ne sono la perfetta rappresentazione, un segno essenziale per uno spazio assoluto, come probabilmente anche all'autore sarebbe piaciuto.





Prima prova d'installazione



L'effetto finale gioca su una tecnologia complessa ma non invasiva che aiuta e migliora la percezione complessiva dello spazio, ma anche ha la capacità di essere una silenziosa decorazione nei momenti in cui le “lampade” sono semplicemente spente.

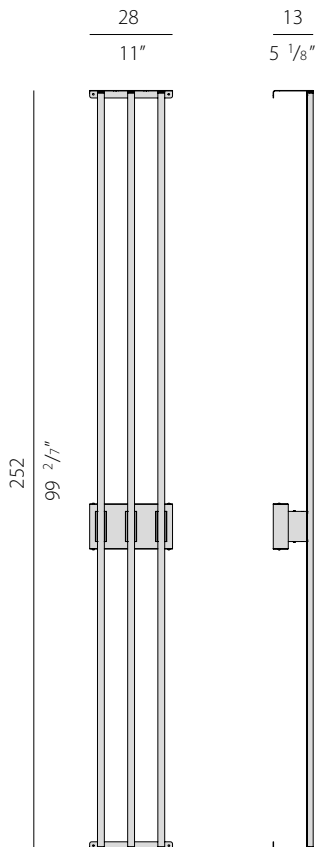


Il segno contemporaneo non ha paura del confronto e della sfida , perché nel dialogo finale si esprime la capacità del talento di trovare sempre nuovi percorsi monumentali e concettuali, come in fondo voleva esprimere Piermarini, contenitore e contenuto sono sempre attenti a darsi sollecitazioni, senza nessuna soggezione temporale, senza alcuna limitazione semantica.

Questo è il senso profondo dell'impianto del Piermarini Lighting Project, l'attenzione per la qualità del passato passa attraverso la capacità contemporanea di avere il coraggio estetico di migliorarli, dando spazio alle magistrali opportunità che la "tecnica" ci offre, senza cercare gerarchie, ma liberi nel dare spazio al potenziamento dell'espressività sensibile del luogo fisico dove Piermarini Lighting Project si manifesta e si confronta.

Oggi siamo consapevoli che le qualità, gli strumenti che abbiamo a disposizione ci consentono di “aver cura” delle meraviglie del passato, di dare identità nuove a segni che hanno attraversato secoli.





## Piermarini

220-240V AC ON-OFF

S22009

### Scheda tecnica

CODICE ARTICOLO	S22009
POTENZA ASSORBITA DAL SISTEMA	135W
EFFICIENZA LUMINOSA	60.32lm/W
SORGENTE LUMINOSA	LED
DURATA DI VITA DELLA SORGENTE	L70 (B10) 60.000h
TEMPERATURA DI COLORE	2700K Ra>90
DISTRIBUZIONE LUMINOSA	fascio diffuso
ALIMENTAZIONE	220-240V AC
FREQUENZA	50/60Hz
ELETTRIFICAZIONE	ON-OFF
DRIVER	integrato incluso
FLUSSO LUMINOSO NOMINALE	12100lm
FLUSSO LUMINOSO USCENTE	8143lm
RENDIMENTO	67.3%
GRADO DI PROTEZIONE	IP20
COSTANZA CROMATICA	SDCM 3

- Apparecchio di illuminazione per installazione a parete in ambienti interni, con emissione indiretta.
- Staffe di fissaggio a parete in lamiera decapata con verniciatura poliaccrilica.
- Basetta in lamiera decapata con verniciatura poliaccrilica.
- Struttura in alluminio estruso con verniciatura poliaccrilica in colore grigio RAL 7038.
- Testate di chiusura in alluminio pressofuso con verniciatura poliaccrilica.
- Schermi diffusori in policarbonato estruso con finitura opalina.



È compito dell'architetto,  
dell'imprenditore, dell'uomo  
di cultura raccontare con  
sempre maggiore sensibilità  
il mondo estetico che  
vogliamo costruire con la  
forza del passato e l'aiuto  
dei mezzi contemporanei e  
la luce, l'ultimo mistero del  
mondo, ci aiuta ancora a  
trovare momenti di stupore,  
ad allontanarci dalle tenebre  
della forma e dello spirito.



*“Verrà forse un tempo in cui  
la luce interiore uscirà da noi,  
in modo che non avremo più  
bisogno di altra luce.”*

– Johann Wolfgang von Goethe



I testi e i contenuti del Piermarini Lighting Project sono parte del Panzeri Culture Program.  
Obiettivo del programma è approfondire i vari aspetti del progetto illuminotecnico sia in ambito architettonico che artistico, affrontandone le implicazioni dal punto di vista della fruizione degli spazi, della sostenibilità ambientale e delle sue potenzialità espressive anche in campo artistico.  
Eventi e appuntamenti del Culture Program sono pubblicati su [www.panzeri.it](http://www.panzeri.it)

La Redazione Panzeri

Progettazione e produzione  
**Enzo Panzeri - Officina Panzeri**

Graphic design  
**INTOthesign.it**

